TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00

Determinazione del Dirigente
del Servizio Risorse Idriche

N. 297- 11274/2016

OGGETTO: D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. – Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Ivrea a mezzo di derivazione d'acqua dalla restituzione di un esistente impianto idroelettrico in Comune di Montalto Dora, e opere connesse. Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.

Titolare: Idropadana srl.

Il Dirigente

Vista la D.D. n. 503-35265 del 11/6/2008, con la quale venne assentita a Idropadana srl la concessione di derivazione d'acqua dalla restituzione della centrale "Montalto Dora" in Comune di Montalto Dora in misura di 40.000 litri/s massimi e 34.800 litri/s medi, per produrre sul salto di metri 6,75 la potenza nominale media di kW 2303 in un nuovo impianto idroelettrico da realizzare in Comune di Ivrea, con restituzione nel Fiume Dora Baltea sempre in Comune di Ivrea; detto impianto risultava essere stato oggetto di giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/1998 e s.m.i., rilasciato con D.G.P. n. 4-515242 del 11/1/2005;

Vista la domanda in data 23/6/2010 con la quale Idropadana srl ha determinato l'avvio della fase di valutazione della procedura di VIA relativamente alla modifica planoaltimetrica della parte terminale del canale in rapporto al progetto in precedenza assentito;

Vista la domanda pervenuta in data 21/12/2012 con la quale Idropadana srl ha presentato domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico oggetto della citata D.G.P. n. 4-515242 del 11/1/2005 e della D.D. di concessione n. 503-35265 del 11/6/2008, secondo la configurazione progettuale in variante rappresentata nella citata domanda 23/6/2010;

Visto il D.C.D. n. 40-5012 del 17/2/2016, riportante giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. in merito alla configurazione progettuale proposta in variante con la citata domanda 23/6/2010, e la successiva nota del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali in data 23/3/2016 prot. n. 37806;

Vista la D.D. n. 278-11172 del 2/5/2016 di variante alla concessione di derivazione d'acqua e di approvazione del disciplinare suppletivo di concessione, e dato atto che, ferme restando le

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA
Servizio Risorse Idriche
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)
risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)
www.cittametropolitana.torino.it

caratteristiche delle opere da realizzare in Comune di Montalto Dora come da D.G.P. n. 4-515242 del 11/1/2005 e D.D. n. 503-35265 del 11/6/2008, le modifiche apportate consistono essenzialmente in:

- modifica del tracciato del canale di carico e delle opere idrauliche in Comune di Ivrea;
- modifica della ubicazione della centrale idroelettrica;
- modifica del tracciato del canale di restituzione, realizzato in galleria;
- lieve arretramento del punto di restituzione;
- adeguamento dei termini della concessione già rilasciata a quelli nel frattempo modificati (D.D. n. 798-34563 del 9/10/2014) per la centrale idroelettrica "Montalto Dora" da cui viene attuato il prelievo, in misura di 40.000 litri/s massimi e 29.730 litri/s medi, per produrre sul salto invariato pari a metri 6,75 la potenza nominale media di kW 1.967,4;

Dato atto che, come risulta dagli atti, il procedimento istruttorio relativo alla Autorizzazione in oggetto – con riferimento all'intero impianto idroelettrico, è stato regolarmente esperito in forma integrata con i procedimenti di variante al giudizio di compatibilità ambientale e di variante alla concessione di derivazione d'acqua, ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., mediante lo svolgimento di n. 3 Conferenze di Servizi rispettivamente in data 23/7/2015, 18/11/2015 e 3/12/2015, nonchè mediante lo svolgimento di apposito sopralluogo istruttorio in data 15/7/2015;

Dato atto che:

- nel corso del procedimento integrato risultano pervenute osservazioni ed opposizioni in relazione ad aspetti inerenti la disponibilità dell'acqua, il rispetto dei diritti di terzi, la potenziale compromissione dell'ecosistema fluviale, la compatibilità idraulica e paesaggistica, come elencate e descritte nelle citate D.C.D. n. 40-5012 del 17/2/2016 e D.D. n. 278-11172 del 2/5/2016, che risultano superate e risolte in tali ambiti, come descritto negli stessi provvedimenti;
- per quanto riguarda gli aspetti propri della Autorizzazione Unica, relativi alla verifica della compatibilità urbanistica dell'intervento, agli adempimenti connessi alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla acquisizione di tutti gli atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento, il procedimento si è svolto come segue, con i seguenti esiti:
  - il Comune di Montalto Dora ha depositato agli atti della Conferenza dei Servizi la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 16/11/2015 con cui, ai sensi del comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., viene espresso parere favorevole sulla proposta di variante al proprio strumento urbanistico;
  - il Comune di Ivrea ha depositato agli atti della Conferenza dei Servizi la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 16/11/2015 con cui, ai sensi della medesima normativa, ha espresso parere non favorevole sulla proposta di variante al proprio strumento urbanistico; a tale proposito la Conferenza dei Servizi del 3/12/2015 ha ritenuto di esprimere comunque

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00
Agenzia Entrate
0 1 14 091709 476 4

parere favorevole al rilascio della Autorizzazione Unica richiesta, per le seguenti motivazioni: *"In merito al parere non favorevole del Comune di Ivrea alla proposta di variante urbanistica, occorre precisare che la D.C.C. riporta generiche motivazioni sulla necessità di salvaguardia del territorio, mentre, per quanto riguarda gli aspetti tecnici comunque richiamati, ovvero:*

1) compatibilità dell'intervento con la zonizzazione acustica comunale
2) interferenza con le valenze ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio
3) problematiche di natura idraulica
4) mancata determinazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale
5) elevata concentrazione di centrali idroelettriche sul Fiume Dora Baltea ed assenza di una pianificazione di area vasta in merito

gli stessi risultano esaminati e superati nel corso del procedimento, come segue:

1) in merito alla compatibilità dell'intervento con la zonizzazione acustica comunale, risulta in questa sede acquisito il parere favorevole di Arpa in linea tecnica, con le opportune prescrizioni relative sia alla fase di cantiere che di esercizio;
2) in merito alla interferenza con le valenze ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio, risultano agli atti gli assensi delle Amministrazioni preposte. Con l'ultima nota del 26/11/2015 la Soprintendenza ha inteso evidenziare il pregio paesaggistico dell'area senza tuttavia ritirare il parere già espresso in senso favorevole nel 2013 ma piuttosto richiamando la necessità di interventi di mitigazione che il proponente ha in questa sede per quanto possibile recepito e che saranno comunque oggetto di prescrizione;
3) in merito alle problematiche di natura idraulica l'intervento ha acquisito il nulla osta di AIPo ai sensi del R.D. 523/1904 e di compatibilità ai sensi del PAI;
4) in merito alla mancata determinazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale, la determinazione di tale parametro è parte del piano di monitoraggio ante operam di cui già si è detto; la realizzazione del monitoraggio ante operam costituisce prescrizione del giudizio di compatibilità ambientale dell'intervento, già rilasciato;
5) in merito alla elevata concentrazione di centrali idroelettriche sul Fiume Dora Baltea ed all'assenza di una pianificazione di area vasta in merito, anche in tal caso il primo aspetto risulta esaminato nell'ambito del giudizio di compatibilità ambientale dell'intervento, già rilasciato. Per quanto concerne la pianificazione di area vasta, tale competenza non attiene ne' al Comune di Ivrea ne' alla Città metropolitana, e tale elemento non può comunque ai sensi di legge costituire elemento ostativo alla conclusione di un procedimento in avanzata fase istruttoria quale quello in esame;

Su questi aspetti è da rilevare inoltre che il Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Ivrea, nella nota citata nella DCC di cui sopra, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, e parere contrario di regolarità tecnica in ordine alla esaustività del contenuto della DCC riportante il richiamato parere non favorevole, pur sottolineando che detto parere del Consiglio è reso nell'esercizio di discrezionalità da parte dell'Organo.

In generale si evidenzia che, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il dissenso espresso da un'Amministrazione che partecipa ad una Conferenza di Servizi non può limitarsi ad una mera

opposizione al progetto in esame, ma deve essere "costruttivo", nel senso che deve fornire specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso. A tale proposito è necessario ricordare che la centrale idroelettrica nell'attuale configurazione è già frutto dell'apporto costruttivo fornito dal Comune di Ivrea che, successivamente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua e del giudizio positivo di compatibilità ambientale rilasciati rispettivamente nel 2005 e nel 2008 per la configurazione "in galleria", ha chiesto a Idropadana, prima del rilascio del titolo per la realizzazione dei lavori "... con nota 19/11/2009 ... di valutare la possibilità di apportare delle variazioni al progetto presentato, prevedendo la realizzazione di un'opera di restituzione della derivazione diversa da quella originariamente prevista", approvando con D.G.C. n. 28 del 18/2/2010 "... lo studio di fattibilità della variante ... in quanto rispondente alle preoccupazioni manifestate dagli abitanti della città e fatte proprie dall'Amministrazione comunale", e chiedendo all'allora competente Provincia di Torino "... di considerare la modifica del tracciato di restituzione quale variante migliorativa voluta dall'Amministrazione comunale, meramente costruttiva e pertanto non sostanziale, del progetto già valutato ed autorizzato, nell'obiettivo di contenimento dei tempi di conclusione dei relativi procedimenti da riattivare".

Risulta pertanto dagli atti che l'attuale configurazione progettuale in variante rispetto ai provvedimenti già rilasciati di valutazione di impatto ambientale e di concessione di derivazione d'acqua deriva da specifica richiesta del Comune di Ivrea che, ai sensi della L. 241/90, prima della conclusione del procedimento, ha fornito il proprio apporto costruttivo suggerendo una modifica progettuale da attuare ai fini dell'assenso, "variante migliorativa voluta dall'Amministrazione comunale".

- con avviso pubblicato in data 18/9/2015 su giornale nazionale e locale, all'albo pretorio dei Comuni di Montalto Dora e Ivrea e sul sito internet della Regione Piemonte si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto definitivo dell'opera, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327; conseguentemente risultano pervenute da parte delle ditte espropriande le osservazioni del caso, che sono state discusse e per quanto possibile accolte nella riunione della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 18/11/2015, come risulta dal relativo verbale agli atti e dal piano particellare descritto al punto 3) del dispositivo del presente provvedimento, appositamente modificato; tali modifiche risultano illustrate nel corso della successiva Conferenza dei Servizi del 3/12/2015 in cui si è dato altresì atto, ai sensi dell'art. 16 comma 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che l'accoglimento delle osservazioni non reca pregiudizio per altri proprietari che non si sono pronunciati; l'esito delle due citate Conferenze dei Servizi risulta comunicato alle ditte espropriande con le note di questo Servizio in data 20/11/2015 prot. n. 166330 e 14/12/2015 prot. n. 177290;
- gli atti di assenso che risultano necessari per la realizzazione dell'intervento, già rilasciati e da rilasciare, sono stati definiti come segue:

- giudizio di compatibilità ambientale ex L.R. 40/98 e s.m.i., rilasciato con D.G.P. n. 4-515242 del 11/1/2005 (prima configurazione) e con D.C.D. n. 40-5012 del 17/2/2016 (variante);
- concessione di derivazione di acqua pubblica ex D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., rilasciata con D.D. n. 503-32265 del 11/6/2008 (prima configurazione), e con D.D. n. 278-11172 del 2/5/2016 (variante);
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.;
- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., rilasciata con note della Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio in data 15/12/2004 prot. n. 28159 (prima configurazione) e in data 28/12/2015 prot. n. 42154 (variante), e con note della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la Provincia e il Comune di Torino in data 16/12/2015 prot. n. 14749 e in data 13/1/2016 prot. n. 444;
- nulla osta su vincolo archeologico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- autorizzazione in linea idraulica e compatibilità con il PAI ex R.D. 523/1904 e s.m.i., rilasciata con nota AIPo in data 3/2/2015 prot. n. 2500;
- autorizzazione in linea idraulica per gli interventi sulla Roggia Boasca ex R.D. 523/1904 e s.m.i., rilasciata con nota della Regione Piemonte Settore Tecnico Area Metropolitana in data 17/11/2015 n. 4829;
- concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico ex D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;
- nulla osta realizzazione linea elettrica ex T.U. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. e L.R. 23/84;
- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ed autorizzazione forestale, ex L.R. 45/89 e s.m.i. e D.P.G.R. 20/9/2011 n. 8/R, rilasciate con note della Regione Piemonte Settore Foreste in data 5/11/2015 prot. n. 55991 e in data 16/12/2015 prot. n. 63225;
- mutamento di destinazione d'uso per terreni gravati da uso civico in Comune di Montalto Dora ex L. 1766/1927, rilasciato con D.D. n. 485 del 24/4/2009 della Regione Piemonte Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i., da rilasciare a cura dei Comuni di Montalto Dora e Ivrea e comprensivo dei nulla osta per le interferenze con la viabilità comunale e della verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica;
- nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate ex D.Lgs. 259/2003, art. 95, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota in data 3/12/2015 prot. n. 156094;
- parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998;
- nulla osta per interferenze con infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;

Dato atto che il giudizio di compatibilità ambientale, comprensivo della autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico, della autorizzazione in linea idraulica e di compatibilità con il PAI, della autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico, della autorizzazione forestale, la concessione di derivazione d'acqua ed il

provvedimento di mutamento di destinazione d'uso per terreni gravati da uso civico non vengono allegati al presente provvedimento;

Dato atto che i seguenti atti di assenso risultano acquisiti nel corso del procedimento istruttorio da parte dei soggetti preposti al loro rilascio, e che gli stessi vengono allegati al presente provvedimento a farne parte integrante al fine dell'ottemperanza da parte del titolare alle prescrizioni ed indicazioni ivi contenute:

- autorizzazione in linea idraulica per gli interventi sulla Roggia Boasca ex R.D. 523/1904 e s.m.i., rilasciata con nota della Regione Piemonte Settore Tecnico Area Metropolitana in data 17/11/2015 n. 4829 **(allegato 1)**;
- nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate ex D.Lgs. 259/2003, art. 95, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota in data 3/12/2015 prot. n. 156094 **(allegato 2)**

Dato atto che alla data odierna non risultano ancora pervenuti i rimanenti atti di assenso, i quali tuttavia si considerano acquisiti ai sensi dell'art. 14ter comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., fatto salvo l'obbligo di ottemperanza, da parte del titolare, alle seguenti specifiche prescrizioni, a pena di perdita di efficacia del presente provvedimento:

prima dell'avvio dei lavori

- esecuzione dei sondaggi archeologici ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. secondo le modalità richiamate nella nota della Soprintendenza Archeologia del Piemonte in data 13/11/2015 prot. n. 9503; l'avvio dei sondaggi, che dovrà essere preliminare ad ulteriori e diversi scavi, dovrà essere comunicato a detta Soprintendenza e al Servizio Risorse Idriche con almeno 15 giorni di anticipo;
- presentazione alla Regione Piemonte Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino della denuncia impianto ex T.U. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. e L.R. 23/1984 e s.m.i.;
- presentazione al Comune di Ivrea della domanda di deroga acustica per quanto concerne la cantierizzazione;
- ottenere, ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R, la concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico (prima dell'inizio delle attività sul sedime demaniale);
- concludere il monitoraggio ambientale ante operam prima di interferire con le aree appositamente delimitate nella Tav. n. 41 datata Gennaio 2016 di cui al punto 3) del dispositivo del presente provvedimento;

in fase esecutiva

- ottenere l'assenso dei gestori dei sottoservizi eventualmente interferiti, e di adeguarsi alle relative prescrizioni;

Dato altresì atto che risulta depositato da parte del proponente il progetto definitivo delle opere di rete per la connessione con la relativa validazione di Enel Distribuzione SpA;

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00006823 00008901 UDE5L001
00074384 05/04/2018 15:50:17
4578-00088 928EC737CFE1A088
IDENTIFICATIVO : 01140917094753
0 1 14 091709 475 3

Dato atto che, ai fini della efficacia del presente provvedimento, il titolare dovrà ottemperare integralmente, oltre che alle prescrizioni contenute negli atti di assenso allegati, anche a tutte quelle riportate nei provvedimenti attinenti il giudizio di compatibilità ambientale (D.G.P. n. 4-515242 del 11/1/2005 e D.C.D. n. 40-5012 del 17/2/2016) e relativi allegati, oltre che nella concessione di derivazione d'acqua e relativi disciplinari, principale e suppletivo;

Dato atto che:

- Idropadana srl ha stipulato in data 13/4/2016 la garanzia assicurativa n. 2016120299600304536 con la Gable Insurance A.G. a favore di questa Amministrazione, a garanzia della effettuazione degli interventi di reinserimento o recupero ambientale che si rendessero necessari al termine della concessione di derivazione d'acqua;
- Idropadana srl ha stipulato in data 5/4/2016 la fidejussione assicurativa n. CTITI604098 con la China Taiping Insurance Co Ltd a favore di questa Amministrazione, per assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto;

Considerato inoltre che:

- ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;
- ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da energia rinnovabile, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica "... *costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico*";

Ritenuto inoltre che:

- ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., così come modificato dall'art. 49, comma 2, del D.L. 78/2010, occorre procedere all'adozione della Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- tra le Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 3/12/2015, l'unico dissenso alla realizzazione del progetto è stato manifestato dal Comune di Ivrea, per le motivazioni e gli aspetti dianzi richiamati;
- detto dissenso, sulla base delle indicazioni procedurali riportate nella D.G.R. n. 5-3314 del 30/1/2012, può assumere nell'ambito del bilanciamento procedimentale carattere recessivo rispetto all'interesse all'effettuazione dell'opera, che nel caso di specie è rappresentato dalla necessità di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili sancito dalle disposizioni

legislative statali, tenuto conto anche della compatibilità dell'intervento con le caratteristiche dell'area interessata, come emerge dalla istruttoria svolta;

- il suddetto dissenso, in ragione delle argomentazioni sopra riportate e formulate nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del 3/12/2015, convocata in forma decisoria, risulta superato e pertanto, non ravvisandosi ulteriori elementi ostativi, la Conferenza dei Servizi del 3/12/2015 può ritenenersi favorevolmente conclusa;

Visti:

- il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 *"Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- il D.Lgs. 16/3/1999 n. 79, *"Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i.: *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)"*;
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- la L. 23/7/2009 n. 99: *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle *"Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*;
- il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 *"Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- la D.G.R. 30/1/2012 n. 5-3314 *"Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile"*;
- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59"*;
- la L.R. 26/4/2000 n. 44 *"Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"* e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il R.D. 25/7/1904 n. 523 *"Testo Unico sulle opere idrauliche"* e s.m.i.;
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 *"Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* e s.m.i.;
- la L.R. 5/12/1977 n. 56 *"Tutela ed uso del suolo"* e s.m.i.;
- la L.R. 9/8/1989 n. 45 *"Nuove norme per gi interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici"* e s.m.i.;

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO € 16,00 SEDICI/00 Agenzia Entrate
0 1 14 091709 474 2

- la L. 9/1/1991 n. 10 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"* e s.m.i.;
- il D.P.R. 6/6/2001 n. 380 *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 *"Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro"*;
- il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R *"Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7/4/2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5/6/2003 n. 131;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

1) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza dei Servizi del 3/12/2015 finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa, per le ragioni esposte in premessa;

2) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., di rilasciare a Idropadana s.r.l. con sede legale in Torino – C.so Orbassano n. 336, P.IVA 05499040011, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 21/12/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ubicato in Comune di Ivrea, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 3) e nel rispetto di tutte le prescrizioni, vincolanti ai fini della efficacia del presente atto, di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonchè di quelle indicate nel giudizio di compatibilità ambientale e nella concessione di derivazione d'acqua e relativi disciplinare principale e suppletivo; in particolare l'impianto viene esercito a mezzo di derivazione dell'acqua dalla restituzione della centrale "Montalto Dora" in Comune di Montalto Dora in misura di una portata massima pari a 40.000 litri/s e di una portata media

pari a 29.730 litri/s, per produrre sul salto di metri 6,75 la potenza nominale media di kW 1.967,4 - con restituzione nel Fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea;

3) di approvare il progetto definitivo costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

n. doc.	Titolo	data	firma
01sost	Corografia e capisaldi di riferimento	Settembre 2015	G. Odetto
02sost	Planimetria catastale	Settembre 2015	G. Odetto
02Asost	Planimetria catastale con indicazione estrazione inerte ricadente su area demaniale	Settembre 2015	G. Odetto
03sost	Planimetria delle aree di esbosco	Settembre 2015	G. Odetto
04.1	Sovrapposizione su PRGC Comune di Montalto Dora	Luglio 2015	G. Odetto
04.2	Sovrapposizione su PRGC Comune di Ivrea	Luglio 2015	G. Odetto
05.1	Planimetria di rilievo tratto di monte	Luglio 2015	G. Odetto
05.2	Planimetria di rilievo tratto di valle	Luglio 2015	G. Odetto
06	Planimetria stato attuale	Luglio 2015	G. Odetto
07sost	Planimetria di progetto	Novembre 2015	G. Odetto
08sost	Planimetria centrale idroelettrica	Settembre 2015	G. Odetto
09	Planimetria di cantiere	Luglio 2015	G. Odetto
10sost	Profilo longitudinale	Novembre 2015	G. Odetto
11sost	Quaderno delle sezioni e computo dei volumi intero tracciato	Novembre 2015	G. Odetto
11A	Quaderno delle sezioni ricadenti su area demaniale	Luglio 2015	G. Odetto
11Bsost	Sezioni di dettaglio collina del Crist	Novembre 2015	G. Odetto
11Csost	Sezioni di verifica con indicazione della fase di scavo e finale (75-79-83-86)	Novembre 2015	G. Odetto
12	Pianta opera di presa	Luglio 2015	G. Odetto
13	Sezioni opera di presa	Luglio 2015	G. Odetto
14sost	Sezioni tipo canale e ponticelli	Novembre 2015	G. Odetto
15sost	Pianta turbine centrale idroelettrica	Novembre 2015	G. Odetto
16sost	Pianta trasformatori centrale idroelettria	Novembre 2015	G. Odetto
17sost	Pianta copertura centrale idroelettrica	Novembre 2015	G. Odetto
18sost	Sezioni centrale idroelettrica	Novembre 2015	G. Odetto
19sost	Prospetti centrale idroelettrica	Novembre 2015	G. Odetto
20sost	Particolari opera di restituzione	Settembre 2015	G. Odetto
21sost	Particolari costruttivi	Settembre 2015	G. Odetto
21B	Particolare sistemazione scarpate piste di servizio	Luglio 2015	G. Odetto
21C	Dettagli pista ciclabile zona argine ubicato in Via Aldisio	Luglio 2015	G. Odetto
22	Planimetria generale di recupero ambientale	Luglio 2015	G. Odetto
23	Planimetria cantiere fisso e successivo recupero ambientale	Luglio 2015	G. Odetto
24	Planimetria di ripristino dello stato dei luoghi (reinserimento e recupero ambientale)	Luglio 2015	G. Odetto
25sost	Planimetria sondaggi	Settembre 2015	G. Odetto
26sost	Planimetria pista di servizio Enel	Settembre 2015	G. Odetto
27sost	Rendering fotografici	Novembre 2015	G. Odetto
28sost	Planimetria vincolo idrogeologico	Settembre 2015	G. Odetto
29	Ubicazione e sezione della stazione di misura per la restituzione del DMV	Luglio 2015	G. Odetto
30	Dettaglio centrale idroelettrica-roggia Boasca	Luglio 2015	G. Odetto

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
00006823 00008901 WDE5L001
000743B6 08/04/2016 15:50:47
4578-0008R BBEC4617335EA67C
IDENTIFICATIVO 01140917094731
0 1 14 091709 473 1

31sost	Planimetria aree di mitigazione	Novembre 2015	G. Odetto
32	Viabilità	Settembre 2015	G. Odetto
40	Ubicazione misuratori di portata	Novembre 2015	G. Odetto
41	Planimetria aree di cantiere cronoprogramma	Gennaio 2016	G. Odetto
A	Relazione tecnica generale	Luglio 2015	G. Odetto
Aintegr	Relazione integrativa generale	Settembre 2015	G. Odetto
Bsost	Computo metrico estimativo	Settembre 2015	G. Odetto
C	Computo metrico estimativo progetto di ripristino	Luglio 2015	G. Odetto
Dsost	Cronoprogramma	Novembre 2015	G. Odetto
E	Piano di manutenzione	Luglio 2015	G. Odetto
F	Relazione paesaggisticacomprensiva di planimetria con documentazione fotografica	Luglio 2015	G. Odetto
Gsost	Piano di gestione inerti	Novembre 2015	G. Odetto
P.U.1	Piano di utilizzo planimetria	Novembre 2015	G. Odetto
H	Relazione idraulica	Luglio 2015	G. Odetto
I	Verifiche idrauliche roggia Boasca	Settembre 2015	G. Odetto
L	Dispositivi di misurazione	Settembre 2015	G. Odetto
M	Piano finanziario dell'opera	Settembre 2015	G. Odetto
Nsost	Progetto compensazione forestale integrativa	Novembre 2015	G. Monti
O	Livelli idrici Dora Baltea Ivrea	Novembre 2015	G. Odetto
-	Note a parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prot. 13800_04-10-07/125 del 26/11/2015	Novembre 2015	G. Odetto
-	Perizia asseverata computo metrico estimativo progetto di ripristino	20/11/2015	G. Odetto
	Monitoraggi		
-	Monitoraggio di rimboschimenti e attecchimenti	Novembre 2015	G. Monti
-	Cronoprogramma attività ante operam	27/11/2015	L. Canalis
-	Piano di monitoraggio ambientale	Settembre 2015	L. Canalis, G. Quaglio
-	Note di chiarimento utilizzo esplosivi	Novembre 2015	G. Odetto
-	Note di chiarimento a comunicazione prot. n. 148199 pos. 373/42 del 20/10/2015	Novembre 2015	G. Odetto
	Elaborati urbanistici		
-	Allegato urbanistico	Aprile 2015	M. Sorbo
33	Città di Ivrea – Tavola P2.1 Assetto urbanistico tavola Nord	Settembre 2015	G. Odetto
34	Città di Ivrea – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico – scala 1:10.000	Settembre 2015	G. Odetto
34	Città di Ivrea – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico – scala 1:5.000 – 1:25.000	Settembre 2015	G. Odetto
35	Città di Ivrea – Tavola P7 Vincoli	Settembre 2015	G. Odetto
36	Città di Ivrea – Tavola P8.1 Sintesi della pericolosità geologica e assetto urbanistico. Tavola Nord	Settembre 2015	G. Odetto
-	Città di Ivrea - Norme tecniche di attuazione	Novembre 2015	G. Odetto
37	Comune di Montalto Dora – Tavola P.2 foglio 1.1 Azzonamento e viabilità	Settembre 2015	G. Odetto
38	Comune di Montalto Dora – Tavola T.2.8 Carta di sintesi	Settembre 2015	G. Odetto
39	Comune di Montalto Dora – Tavola P.4 Vincoli	Settembre 2015	G. Odetto

Impianto di rete per la connessione 15kV			
1	Cabina di consegna "13563 Idropadana" Relazione tecnica	17/9/2015	G. Fiandino
2	Cabina di consegna "13563 Idropadana" Inquadramento generale – Sezioni – Particolari costruttivi – Elenco materiale	17/9/2015	G. Fiandino
Piano particellare di esproprio			
1E-sost	Piano particellare di esproprio- planimetria	Dicembre 2015	A. Chiabrando
2E-sost	Piano particellare di esproprio	Luglio 2015	A. Chiabrando
2E-int	Integrazione al piano particellare di esproprio	Settembre 2015	A. Chiabrando
3E	Determinazione delle indennità e integrazioni richieste dalla I CS	Settembre 2015	A. Chiabrando
3E-int	Integrazione al piano particellare di esproprio e alla determinazione delle indennità	Ottobre 2015	A. Chiabrando
4E-sost	Revisione del piano particellare alla luce delle osservazioni pervenute dai soggetti espropriati	Dicembre 2015	A. Chiabrando
5E	Integrazioni al piano particellare	30/12/2015	A. Chiabrando
6E	Integrazioni al piano particellare	12/2/2016	A. Chiabrando

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinchè venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;

5) di dare atto che la presente Autorizzazione Unica costituisce variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Montalto Dora e Ivrea; a tale scopo, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, con il presente provvedimento vengono approvati gli elaborati elencati al precedente punto 3) alla voce "Elaborati urbanistici": come indicato nella D.G.R. n. 5-3314 del 30/1/2012, l'aggiornamento complessivo degli strumenti urbanistici vigenti agli elaborati di cui sopra dovrà essere effettuato dai Comuni interessati successivamente al presente provvedimento, in occasione della prima variante allo strumento stesso;

6) di dare atto che il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato esperito a norma di legge, mediante comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., esame e recepimento ove possibile delle relative osservazioni e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, limitatamente a quanto risulta dal piano particellare definito come al precedente punto 3);

7) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R.

29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e dai disciplinari principale e suppletivo della concessione di derivazione d'acqua;

8) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:
- autorizzazione in linea idraulica per gli interventi sulla Roggia Boasca ex R.D. 523/1904 e s.m.i.;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i., comprensivo se del caso del nulla osta per le interferenze con la viabilità comunale e della verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica;
- nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate ex D.Lgs. 259/2003, art. 95;
- parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998;

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc...);

9) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

10) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 3); in merito a detti interventi il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la garanzia citata in premessa stipulata a favore di questa Amministrazione, aggiornandone l'importo, almeno tre mesi prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della concessione di derivazione d'acqua;

11) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica sarà realizzato da Enel Distribuzione SpA e pertanto:
- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

12) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

13) di subordinare la validità della presente autorizzazione alla realizzazione delle misure riportate nel progetto di cui al precedente punto 3) di compensazione di carattere ambientale e territoriale individuate nel corso della istruttoria, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida approvate con D.M. 10/9/2010, nonché in attuazione degli indirizzi e delle direttive contenute nelle Norme di Attuazione del PTC2 in merito all'interferenza dell'intervento con le aree di pertinenza dei corpi idrici, le fasce perifluviali ed i corridoi di connessione ecologica al fine del recupero, la manutenzione e la rinaturalizzazione di dette aree, relazionando in merito alle operazioni svolte al momento della comunicazione di fine lavori ed in ogni caso provvedendo allo svolgimento di tutte le operazioni di gestione e manutenzione di tali opere, per un periodo pari a tre anni, al fine di garantire un idoneo risultato;

14) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri indicati in premessa, in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011.

Le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc...). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.

Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Ministero dell'Economia e delle Finanze — Agenzia Entrate — MARCA DA BOLLO €16,00 — IDENTIFICATIVO 01140917094719

15) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

16) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi, oltre che alle ditte espropriande ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - con le modalità e le forme previste dalla Legge;

17) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, - 4 MAG. 2016

IL DIRIGENTE
(dott. Guglielmo FILIPPINI)
Il Direttore d'Area
Paola Molina

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA
Servizio Risorse Idriche
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)
risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)
www.cittametropolitana.torino.it

8

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Torino, lì

Prot. n. 57962/2015 - 17/11/2015 /A1813A
Ns Prot. 54012/2015
Class. 1316040
NIO06
Fasc. 1694
(*) protocollo nel metadato pec

PROTOCOLLO GENERALE
n. 163879
del 17/11/2015
Struttura BA4-LC3
Classif.

MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00
Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia Entrate
0 1 14 091709 470 8
TORINO METROPOLI

Alla **Città Metropolitana di Torino**
Area Risorsi Idriche
e Qualità dell'aria
Corso Inghilterra, 7
10138 Torino
(Vs rif. Prot. 148199 del 20/10/2015 pos. 373/42)
protocollo@cert..cittametropolitana.torino .it

Oggetto: D.P.G.R. 29/7/2003 n 3/R e s.m.i., D.Lgs 387/2003 e s.m.i. - Domanda di Idropadana srl di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Ivrea a mezzo di derivazione d'acqua dal fiume Dora Baltea, in Comune di Montalto Dora. Autorizzazione idraulica 4829 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.

Con riferimento alla documentazione tecnico-amministrativa inviata dal proponente e successive integrazioni, che prevedono sostanzialmente la realizzazione di opere a servizio dell'impianto idroelettrico in oggetto consistenti in:

- realizzazione di uno scatolare in c.a., avente dimensioni in pianta di circa m 17,00x 5,00 e altezza m 3,70 con funzione di sifone della Roggia Boasca, in Comune di Ivrea;

- realizzazione di un ponticello in c.a. avente dimensioni dell'impalcato m 10,50x5,80 e altezza, misurata dal fondo scorrevole, m 3,20 in attraversamento della Roggia Boasca, in Comune di Ivrea.

Ciò posto e preso atto della scelta tipologica delle opere effettuate dai progettisti, senza entrare nel merito della stessa, si esprime esclusivamente ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., **parere favorevole** sul progetto di che trattasi con osservanza delle seguenti prescrizioni:

Corso Bolzano n. 44
10121 - Torino
☎ 011-4321405
Fax 011-4322826

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere strutturali; particolare riguardo dovrà essere rivolto alle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti alle quote previste negli elaborati progettuali;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; E' fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall' alveo.

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata o mezzi simili ad inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7. il parere s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

8. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

Corso Bolzano n. 44
10121 - Torino
☎ 011-4321405
Fax 011 -4322826

molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

11. dovranno essere rispettate per quanto riguarda le opere previste le distanze di cui all'art. 96 comma f) del T.U. 25.07.1904 n 523 sulle opere idrauliche;

12. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)
(firmato digitalmente)

I funzionari istruttori
(Geom. Walter Buono)

(Ing. Riccardo Crivellari)

Corso Bolzano n. 44
10121 - Torino
☎ 011-4321405
Fax 011 -4322826

mise_AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE(U).0156094.03-12-2015

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
Settore III – Reti e servizi di comunicazione elettronica

PROTOCOLLO GENERALE
n° 173358
3/12/2015
BA 4-LC3
Classif.

SPETT.LE IDROPADANA SRL
C.SO ORBASSANO, 336
10100 - TORINO (TO)
PEC: IDROPADANA@LEGALMAIL.IT

P.C. CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
AREA RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'ARIA
SERVIZIO RISORSE IDRICHE
PEC: PROTOCOLLO@CERT.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

Pratica MiSE -TO/SETT.3/FM /2015155/INTERFELET/

Oggetto: posa di condutture di energia elettrica BT/MT costituenti l'impianto di utenza nonché in classe 1 e 0 a servizio dell' impianto di produzione da fonte rinnovabile (idroelettrico) da realizzarsi in località via delle Germane, sn nel comune di Ivrea (TO).

Con riferimento all'istanza pervenuta in data 26.11.2015 e rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato al n. 154114 del 30.11.2015, nel comunicare l'avvio di un apposito procedimento amministrativo in merito, si precisa che:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali - Div. IV° Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del nulla osta ai sensi dell'articolo 95 D.L.vo 259/03;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Massetti Fabrizio disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 011/5763421;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali - Div. IV° Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta - Settore III - Reti e servizi di comunicazione Elettronica – via Alfieri, 10 – 10121 Torino.

Tutto ciò premesso

QUESTO ISPETTORATO TERRITORIALE

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza e registrato con n. 2015115 (variante al progetto definitivo);

VISTA la documentazione Telecom allegata all'istanza, dalla quale risulta che la costruzione della condutture in oggetto determina interferenze con preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione della società Telecom Italia SpA;

VISTA la dichiarazione di impegno, allegata all'istanza, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici da realizzare e i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione;

RILASCIA,

per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** ai sensi dell'articolo 95 D.L.vo n. 259/03, pubblicato sul S.O. alla G.U. 214 del 15.09.2003, per la realizzazione dell'impianto in oggetto specificato, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Via Alfieri, 10 – 10121 Torino
tel. +39 011 5763421 – fax +39 011 5763436/437
e-mail it.piemonte@mise.gov.it – PEC: com.isppva@pec.sviluppoeconomico.gov.it
www.mise.gov.it
Referente:F.T. Fabrizio Massetti

1) *non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;*
2) *nella posa delle medesime condutture elettriche, ed in particolare nelle interferenze segnalate dalla società Telecom Italia spa con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, dovranno essere osservate tutte le norme in materia vigenti, così come riportato nella dichiarazione di impegno.*

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Torino – Uff. Terr.le di Ivrea in data 29.03.2013 al n. 889 serie 3, allegato in copia all'istanza, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano allo scrivente Ministero dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933 e dal D.L.vo del 259/03.

Allo scopo di poter eseguire i previsti controlli, codesta società dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'impianto in oggetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente.

L'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare, in fase di verifica, l'effettuazione di scavi a campione ed a totale carico di codesta stessa società; resta inteso che qualora si riscontrassero eventuali irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia.

Ad ultimazione lavori è fatto obbligo a codesta medesima società di fornire a questo Ufficio la prevista dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione del medesimo impianto.

Con l'occasione si evidenzia quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.L.vo n. 259/2003 in merito alla prevista autorizzazione generale per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (con eccezione di quanto previsto dall'art. 105, comma 2, lettera a), da conseguirsi presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione III – Viale America 201 – 00144 ROMA, con le modalità prescritte dall'art. 107 commi 5 e 6 dello stesso Decreto.

Si rammenta infine quanto prescritto al comma 9 art. 95 D.L.vo n. 259/03 ovvero che, qualora a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'art.127 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e su gli impianti elettrici, approvato con R.D. del 11 dicembre 1933. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.

IL DIRETTORE
(Ing. Mario SCIBILLA)